

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine si domot-
nel a Provincia e
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 8
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nion postale si ar-
guiscono lo spese di
porto.

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 pagine costanti
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in 14 pagine
cost. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Goryti n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Moravogochio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cont. 20

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

COL PRIMO DI LUGLIO 1888.

Col primo di luglio prossimo si apre un **abbonamento straordinario**, ed per soddisfare alle richieste che ci vennero da varia parti della Provincia. Chi si associa col primo di luglio per un anno e pagherà anticipatamente il suo abbonamento, riceverà come dono o premio in un volume tutte le **APPENDICI**, che fino a quel giorno pubblicate, sotto il titolo:

MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

che riceverà poi in altri volumi il seguito delle stesse **APPENDICI**, che frattanto sarà continuare a leggere sul Giornale. Questa facilitazione è determinata dal desiderio, da taluni esternato, di mettersi in corrente con la lettura del Racconto; ma l'Amministrazione non può disporre di maggior numero di copie della ristampa oltre il centinaio; cosicché la facilitazione suaccennata dove limitarsi ai cento nuovi Soci della **PATRIA DEL FRIULI**, che volessero esserlo per un anno, appunto a cominciare dal primo di luglio 1888.

Due Deputati di Collegi friulani nella tornata del 27.

Annotanza, per rendere loro la dovuta onoranza, che nella tornata del 27 giugno (discutendosi i *provvedimenti finanziari*) intervennero con un discorso con una mozione due Deputati di Collegi del Friuli, gli onorevoli Seismit-Doda e Marzin.

L'on. Doda, che si era opposto alla chiusura, espresse il proprio dissenso su alcuni apprezzamenti formulati dalla Commissione parlamentare, di cui era presidente. E benché dichiarasse di parlare unicamente qual Deputato, dai suoi discorsi si poté arguire come gli fosse cresciuto il non avere nella citata Commissione fatto prevalere l'opinione sua. L'on. Doda, memore d'essere stato Ministro delle finanze anche lui, fece risaltare incongruenze e difetti ed errori nello indirizzo finanziario d'oggi; ma a stabilire la verità delle critiche dell'on. Doda noi saremmo incompetenti, e dovremmo accettarle per buone sulla sua parola.

Se non che, urgendo di venire al più presto alla fine della discussione, perché l'on. Crispi ha proclamato la solidarietà del Ministero con l'on. Magliani e noi anche ieri dicevamo che già conveniva accettare l'*Omibus finanziario*, come in passato se ne accettarono tanti altri, non saremmo in tempo, nemmeno volendolo, di dettare lunghi com-

menti sul discorso dell'on. Deputato del I. Collegio Udine. E tanto meno daceché altro Deputato nostro, l'on. Marzin del II. Collegio, si affrettò a presentare una mozione invitante la Camera, udite le dichiarazioni del Governo, a passare alla discussione degli articoli. E la mozione venne accolta, com'era da aspettarsela, con piacere, e noi siamo contenti di registrare questo accoglimento tra le glorie parlamentari dell'on. Marzin, che così indirettamente, ed in linguaggio laconico, rispose all'on. Doda. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 28. — Presid. TABARRINI. Procedesi alla discussione dello Stato di prima previsione del Bilancio della Istruzione.

Obiura la discussione generale, approvandosi alcuni capitoli. Cambrey Digny rileva l'importanza dell'Istituto di scienze sociali a Firenze consolidato dalla generosa oblazione del senatore Alfieri.

Boselli rende omaggio alla splendida liberalità del senatore Alfieri e riconosce l'alta meta riservata all'Istituto fiorentino. Dopo altre brevi espressioni approvandosi il bilancio fino al capitolo 21. Le votazioni sono nulle per mancanza di numero legale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28. Presid. BIANCHERI. Riprendesi la discussione dei provvedimenti finanziari.

che dai romanzi qualche cosa s'impara sempre, il Conte Zozimo poteva apparire erudito, specie nell'arte difficile della vita, dai giovani gentiluomini, e perciò stimabile e stimato. Di più, il Conte era appassionatissimo pel teatro, ed erasi provato persino a scarabocchiare qualche commediola in versi martelliani od in vernacolo, ed ecco altro titolo alla stima. Quindi, riflettendoci, tra il Conte Nicola che in tutta la sua vita non trovò mai il tempo di leggere e studiare i Classici deponiti nella domestica libreria, ed il Conte Zozimo che leggeva assiduamente romanzi e commedie, non c'è da meravigliarsi nientissimo se taluni, teste balzate s'intende, si sentissero più ammirati della erudizione del secondo che non creduli alla nomea del Conte letterato. E a siffatta ammirazione contribuiva poi una circostanza specialissima; cioè, il Conte Zozimo, letto che avesse un libro, lo offeriva con liberale spontaneità agli amici, anzi al primo che glielo domandasse a prestito, sottinteso col fine recondito di non restituirlo mai più; mentre il Conte Nicola, innamorato de' suoi Classici, li custodiva con gelosa avara, e di rado decidevasi a prestarli, nemmeno verso due righe di quietanza, a persone che non gli fossero proprio famigliari. Ned aveva torto il Conte Nicola; ned aveva avuto nemmeno riguardo quello persona da lui conosciutissime cui prestava talvolta qualche libro, quando sul frontispizio di esso apponeva con la colla, prima di consegnarlo, la scritta in due linee: *Nicola di Loppo — leggi e torna*. Difatti quella scritta attestava la proprietà e l'obbligo di restituzione della cosa prestata; e se il libro fosse andato tra mani estranee, la scritta sembrava dire: *res clamat ad dominum suum*.

Galli propone che il dazio d'entrata sulle farine o sul grano sia elevato da lire 870 a lire 10.

Canzi dichiara contrario al dazio sui frumenti per ragioni politiche, democratiche, umanitarie o sociali. Conchiude che nonostante la sua avversione ai provvedimenti proposti, specie a quello riferentesi al dazio sui grani, egli li voterà a cagione delle imprescindibili necessità finanziarie. Li voterà, ma come una amara medicina, unicamente per la fiducia che ha nel medico, che in questo caso è il Presidente del Consiglio, il quale, ha fede, attuarà un indirizzo finanziario più democratico.

Guicciardini non ammette che il dazio dei grani sia pagato dagli importatori; esso è pagato dai consumatori. Considera quindi dannoso ed impolitico simile dazio.

Magliani risponde a Canzi che il dazio sui cereali non può considerarsi soltanto coi criteri astratti del protezionismo o del libero scambio. Il paese è travagliato presentemente da una crisi agraria eccezionale che affligge la proprietà ed i consumatori nello stesso tempo, onde le questioni economiche devono risolversi secondo i paesi, le condizioni di tempo e le speciali contingenze delle popolazioni.

D. mostra che un dazio di 5 lire non potrà recare danno veruno; d'altronde questo dazio può essere un espediente transitorio, non una fondamentale risorsa per la Finanza, e quando l'espeienza facesse noto che si risolve in un aggravio sulle classi povere, il Governo non esiterebbe un momento a presentare alla Camera opportuni provvedimenti.

Approvati l'art. 1 del progetto. Tittoni, Bortolotti, Primiti combattono l'aumento del bollo sulle cambiali e presentano proposte sospensive.

Chimirri relatore, non può accettare proposte sospensive.

Magliani pure non accetta le proposte sospensive perché il provvedimento proposto non solo risponde a un bisogno dell'Erario ma deve armare la Finanza contro la frode.

Viene respinta la proposta di sospensiva ed approvato l'articolo 2. Approvansi i successivi articoli fino al 6 inclusivo.

Plastino presenta la relazione per le modificazioni al progetto relativo al risanamento di Napoli.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il disastro del Messico.

Gli ultimi dispacci dal Messico dicono che la situazione nei distretti inondati è orribile. Il paese presenta l'aspetto d'un immenso lago, sulla cui superficie ondeggiano i cadaveri esalanti un odore pestilenziale. Le sottoscrizioni furono aperte in tutto il Messico per soccorrere i superstiti.

Tutti a questo mondo siamo un po' chino originali; ma le *originalità* del Conte Zozimo di Monteredo erano molte, ed appunto per esse egli veniva, da certuni, tanto ricercato e festeggiato al *Caffè Grazioso*. Benché solo di quattro anni fosse discosto dalla cinquantina, amava vestire con eleganza, usava farsi tingere i capelli, i mustacchi ed il pizzo per togliere alla vista certi peli grigi o già bianchi, e curava con ogni studio quella che dicesi *toilette del mattino*, che per lui s'intendeva il mezzogiorno. E, per questo suo amore all'eleganza, il Conte Zozimo consideravasi qual Mecenate del giovane e bravo sartore Ciccio Zoccolo, colui che, come dicemmo, aveva nell'ottobre del 1838 tagliata e lavorata la magnifica assisa dell'Araldo della città, intervenuto alla cerimonia dell'*omaggio*. Nè lo Zoccolo risparmiava blandizie per incoraggiare il Conte a seguire tutte le varianti del figurino secondo le stagioni; anzi quel furbo sartore giovavasi delle debolezze del Conte per mostrarlo agli altri signori come *modesto ambulante* delle nuove fogge venute da Milano, e a Milano da Parigi. Quindi l'esempio del nobile Conte di Monteredo veniva imitato da quanti, come lui, potevano spendere, e la sartoria Zoccolo se ne avvantaggiava, e tra le altre conservava il primato.

E perchè fra chi veste e chi è vestito, una certa intimità va facendosi, e perchè il Conte Zozimo, se una borra aveva, era quella della popolarità, il giovane Zoccolo avvicinava anche in pubblico, e non di rado chiedevagli romanzi da leggere, e talvolta dal Caffè o dal Teatro accompagnava a casa, e talvolta ancora Conte e sartore sedevano alla stessa mensa. Dunque avevamo ragione

ARTICOLO CHE INTERESSA

tutti gli impiegati grossi e piccini la gente che gli strozza

I padroni di casa non pagati i creditori in genere ecc. ecc.

Abbiamo già pubblicato un sunto della relazione dell'on. Pasquali circa la inassequabilità degli stipendi degli impiegati. L'argomento interessa troppa gente, e la relazione del deputato di Piacenza è scritta così bene, che crediamo ottima cosa rip. odurne i brani più importanti.

« Chi guarda nei piccoli prestiti (dice il relatore) (e gli impiegati non fanno grossi mutui) allo stipendio per sequestrarlo o pignorarlo dopo, non è un capitalista che voglia moderato interesse, e non sono gli Istituti popolari o cooperativi di credito, nè sono le Casse di risparmio.

Di fronte invero a poche e isolate rimostranze di alcuni presidi-danari, non pervenne ricorso alcuno da Istituti di credito o di risparmio contro il disegno di legge. La qual cosa vorrebbe dire, o che questi Istituti non mutuarono neppure ora, malgrado la inassequabilità non sia estesa a tutti gli stipendi, o che se mutuarono, non hanno dal presente disegno di legge scossa la fiducia nei loro debitori.

Chè se vuolsi considerare che sul principio qualche impiegato potrà forse trovarsi a disagio per l'invalsa abitudine attuale di trovar credito ed il fatto che questo credito dopo la legge, potrebbe non essere più acconsentito dai soliti mutuari, il male avrà carattere temporaneo. L'impiegato troverà così in questa nuova condizione di cose, minori incentivi a contrarre debiti, e per essa sentirà il bisogno di economizzare e ricorrere a savie norme di previdenza.

Così l'intero paese ne risentirà vantaggi imperocchè la prosperità pubblica trova grande conforto nel generalizzarsi della consuetudine moralizzatrice del risparmio e della previdenza. E quando queste abitudini siano passate nella vita dell'impiegato, esso vedrà scaturire nuove sorgenti di benefici, quali i crediti sull'onore e le sovvenzioni sulle Casse di risparmio create non solo per accumulare i risparmi, ma per sopperire ai momentanei e non biasimevoli disquilibri nei bilanci delle famiglie non ricche.

La qual cosa è confermata da una nota del Ministro degli interni, il quale, rispondendo nello scorso anno alla precedente Commissione, diceva essergli risultato che dopo le leggi del 1864, agli impiegati dello Stato non venne meno il credito in giuste e modeste proporzioni.

Stabiliamo bene innanzi tutto quale sia il diritto del creditore sequestratario e cessionario.

di dire che al *Caffè Grazioso* le disuguaglianze sociali si vedevano meno, anzi quasi non si vedevano.

Nè il solo sartore Zoccolo era ammesso all'intimità del nobile Conte; il dentista Giocondo Paglia stava forse con lui in intimità maggiore. Ed è ovvia cosa, poichè se un sartore a seconda della temperatura completa col panno e con l'arte sua la pelle umana, e corregge certe anomalie naturali, un dentista va proprio addentro, e persevera i denti, della carie, e se cadono, con l'artificio supplisce, nel caso concreto, all'impotenza della Natura. Ma il dentista Paglia, che al vestito e al portamento dignitoso lo si sarebbe preso per un gentiluomo anche lui, non soltanto cavava e rimetteva denti, bensì ingegnava, con altri servizi od uffici, di farsi compattare e di impinguare il borsellino. Egli, in ragione sociale con un avventuriero lombardo, teneva deposito di orologi, catenelle d'oro, anelli di brillanti, spille con rubini, smeraldi, topazi e perle preziosissime, e tutto offeriva a pronti, ovvero a pagamento per rate mensili, e in questo clandestino negozio ci trovava il suo grande torpore. E tra i primi in città i quali si lasciarono sedurre dal Paglia, fu il Conte Zozimo; quindi, oltrechè nel vestire all'ultima moda, questi seguiva eziandio il capriccio della moda, e moda assai costosa, nelle arti dell'orofice e del gioiellere. Ma vasti erano le tenute della famiglia, le annate buone e produttive; quindi, per la abbondanza de' redditi, quel suo Meconatismo ad arti, che non sono poi da confondersi con le Arti Belle sebbene giovino a dare grazia ad una persona mascolina, è più se femmina, non gli pesava.

Dunque al *Grazioso*, tanto il Ciccio Zoccolo quanto il Giocondo Paglia co-

Questo o non altro è il di lui diritto: esso ha un diritto di esecuzione sugli stipendi, un diritto quindi che deve far valere nel futuro, e potrà far valere fin tanto che non gli ne venga proibito l'esercizio. E come già una legge intervenne e disse non legittima l'esecuzione sotto forma di arresto personale e prosciolse gli arrestati per debiti, così può un'altra legge sorgere e dire non legittima l'esecuzione coattiva mediante pignoramento o l'esecuzione volontariamente subita mediante cessione.

Nè qui si arresta l'analisi intorno al diritto del creditore sequestratario o cessionario. Egli non ha che una speranza di diritto, perchè il credito sequestrato o ceduto non sorge che dopo la prestazione dell'opera dell'impiegato, perchè questo è un credito futuro ed eventuale, tuttora nel dominio del tempo e dipendente dall'opera a prestarsi.

Ora quei creditori, come si esprime il Guardasigilli Pisanelli nella tornata del 30 maggio 1864, che stipulavano una cessione o ponevano un sequestro, non potevano essere ignari che lo stipendio poteva essere in qualunque modo, perduto per la sostituzione o per altre vicende, per soppressione d'ufficio o per impedimento ad ogni sequestro.

Quindi, una legge che dichiara la inassequabilità degli stipendi, opera subito, e con questo essa non venne ad avere effetto retroattivo.

Se una nuova Legge, proseguiva infatti il Pisanelli, venisse a dichiarare: i sequestri antecedentemente fatti, le cessioni precedenti sono nulle, essa avrebbe un effetto retroattivo; ma se invece la Legge dice: da oggi in poi gli stipendi non possono essere soggetti a sequestri, per virtù di questa dichiarazione da oggi in poi cesserà qualunque effetto da ogni sequestro precedente, gli è evidente che quella Legge così applicata non avrebbe effetto retroattivo, ma quello che deve avere ogni legge, cioè pel solo avvenire, nè si può ammettere che nasca una violazione di diritti precedentemente acquisiti.

I sequestri e le cessioni degli stipendi a conseguirsi non costituiscono pel creditore un diritto acquisito. Essi sono una promessa di conseguire le somme cedute o sequestrate in quanto si verificano queste due condizioni; che l'impiegato abbia acquistato il diritto con l'opera sua al corrispettivo — stipendio — che l'Amministrazione non abbia ricevuto proibizione per legge di consegnarlo al creditore.

Se questa proibizione sopravviene, si è risolta contrariamente al creditore una delle condizioni apposte alla efficacia pratica del sequestro, ed il creditore quindi non può dolersi della violazione di alcun suo diritto. *L'intervenuta legge non gli nega il suo credito; ma questo soltanto statuisce, di non acconsentirgli più quel determinato modo di esecuzione.*

stituivano, per così esprimerci, il seguito del Conte Zozimo. Però questo due celebrità artistiche, sartore e dentista, non si accontentavano di visitare quel *Caffè*, bensì, a complimentare tutti gli avventori ed i protettori futuri, giravano dall'uno all'altro: quindi non di rado il Paglia veniva al *Giacometto*, ed osava avvicinare il Conte Della Spada, e Zoccolo lo si vedeva, sulla porta del *Covazza*, aspettare il proto-Escalapio che ogni anno davagli la commissione d'un abito nero di finissimo panno, da indossare, quasi livrea scientifica, quando i Colleghi, per adularlo, lo facevano da ricche famiglie chiamare a consulta nei casi gravi.

Ma al *Grazioso*, ripetiamo, frequentavano, oltre il Monteredo, giovani gentiluomini, e anche questi con seguito. Ed uno era il Conte Doimò Naiselli, a cui fianchi stavano due ricchi negozianti dell'età sua, quasi per *ingentilirsi*. Così il conte Tommasino Dallici, ottima pasta d'uomo, anzi un cuor d'oro, facevasi sempre accompagnare da due suoi intimi, non appartenenti al ceto patrizio. E questi particolari abbiamo riferito per dimostrare una tal quale disposizione, tra gli avventori del *Caffè Grazioso*, a rendere manco sensibili certe disuguaglianze e a combattere i vecchi pregiudizj. Che se questo poteva dirsi un progresso; e così se poteva piacere che l'urto delle palle del biliardo rompesse la monotonia del silenzio nella stanza a sinistra, i serotini convegni di giuocatori nell'altra stanza laterale erano sì un progresso nella socialità, ma un progresso vizioso e che fecò funestissime conseguenze per alcune famiglie, come si vedrà in altro capitolo.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 30

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO TERZO.

VIII. (Continuazione).

Meritava egli, il nobile Conte di Monteredo, cotanta ammirazione? Risponderemo depprima che a questo mondo tutti possono essere lodati ed ammirati; ma, tra gli uni e gli altri, la differenza consiste nelle qualità degli ammiratori dei lodatori. Quindi osserveremo come ammirazione pel Conte Zozimo venisse, non dal Conte Artemio Carretta nè dal Conte di Loppo, bensì dai più giovani gentiluomini, dediti alla vita elegante e un po' libera che lui, Conte Zozimo, chiamavano il loro *papà*. Difatti questo Conte di Monteredo non era tratto dall'indole sua ad ambire carichi pubblici, nè sarebbe mai e mai andato in solluchero per le strette di mano del Barone latente, per quelle del Generale, o del Comandante la Piazza, com'era il caso del Conte Rodaco. Nemmeno, come usava il Conte Nicola di Loppo, faceva inetta di rarezioni de' Classici per deporre in quello ordine entro le vetrine di magnifiche librerie, lusso degno di opulenta casa aristocratica; bensì ricercava con avidità ogni romanzo italiano e francese, che usciva alla luce, ed in quelle letture passava con dilatto molte ore del giorno e della notte. E siccome an-

CRONACA PROVINCIALE

ASSASSINIO.

Latisana, 29 giugno. Un gravissimo fatto è avvenuto ieri, alla una pomeridiana: un fatto che impressionò fortemente questa popolazione tranquilla.

La guardia campestre di Precentico Cepparo Domenico veniva oggi da questo Pretore condannato per ingiuria a lieve pena, su querela della nominata Rodaro Maria pure di Precentico.

Appena fuori di Latisana, il Cepparo uccideva la querelante.

Impressione terribile.

La popolazione di Precentico è terrorizzata, perchè il Cepparo si è reso latitante e non si sa dove si trovi.

Fu spiccato contro di lui mandato di cattura, immediatamente.

Morto per idrofobia.

Ad Azzano d'Ipplis l'altro moriva un ragazzino per idrofobia.

Il cane che aveva morsicato questo ragazzo ne aveva — una ventina di giorni prima — morsicati anche altri due ragazzi. In questi però non si era fino a ieri riscontrato nessun sintomo d'idrofobia.

Nondimeno furono mandati a Milano, all'istituto antirabico, per ovviare ad ogni pericolo.

Il cane fu ucciso dal proprietario medesimo.

I due morsicati ultimi — che sono partiti iersera per Milano — erano figli del proprietario del cane.

Incendio.

Spillimbergo, 27 Giugno.

Nella frazione di Cassiaco l'altro giorno si sviluppò un incendio nei locali di certi Gilante Antonio e fratelli Martini. Il danno è abbastanza grave, essendo perite nelle fiamme tre vacche, sei pecore, una capra e distrutti venticinque quintali di fieno.

La causa? ... I soliti ragazzini, verso i quali non è mai sufficiente la prudenza che si deve usare.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto nobile Pilosio Giuseppe ringrazia vivamente tutti coloro che generosamente concorsero ad onorare il loro caro estinto, chiedendo venia per quelle involontarie dimenticanze che potessero essere incorse.

IN TARCENTO.

Vasta e bellissima abitazione per villeggiatura su pittoresca collinetta prospiciente il torrente Torre.

Da essa si gode di un magnifico orizzonte; aria saluberrima; posizione centrale riguardo il Paese e insieme appartata da altri abitati.

Chi volesse affittarla per tempo più o meno lungo, anche per anni, si indirizzi alla Direzione della Patria del Friuli.

Al Zanzibar.

Il capitano Cecchi, Console Generale d'Italia ad Aden, venne inviato dal Governo al Zanzibar con una missione straordinaria presso quel Sultano.

Il Cecchi si imbarcherà sul vapore Archimede.

Grande Magazzino di Sartorie VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE PIETRO BARBARO UDINE Stagione di Primavera Ulster 1/2 stagione stoffe novità... da L. 22 a 35 Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati > 15 > 45 Vestiti completi stoffa fantasia novità > 24 > 50 Sacchetti in stoffa > 16 > 25 Calzoni > 5 > 15 Gilet > 3 > 8 Vestaglia da camera con ricami > 25 > 50 Plaids inglesi tutta lana... > 20 > 35 Coperte da viaggio... > 12 > 30 Umbrello setasp inata > 5.50 > 9 id. Zanella... > 2.50 SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI. Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti da confezionarsi sopra misura da Lire 30 a 100. Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

CRONACA CITTADINA

La pneumonite fu causa della morte del Fantini.

Fu dal primo giorno in cui narriamo diffusamente i fatti di Moimacco, raccogliemmo la voce che il ragazzo Fantini Massimo era morto di pneumonite — essendo stato tale il primo giudizio formato dai medici portiti, sebbene si riservarono di concretare la loro perizia. Quella voce l'avovamo raccolta proprio a fonte ineccepibile.

Nel giornale di ieri poi raccogliemmo la voce « non essere improbabile si chiamino altri due medici, perchè a riferiscano anch'essi le loro conclusioni e sulle risultanze della perizia » presentata dai periti D'Agostini e Chiaruttini. Dubbiamo dire che quella voce non ha — almeno finora — ombra di fondamento; ed essere invece probabile che non si domandino altre perizie.

Per fortuna, non abbiamo detto di aver raccolto una tal voce da fonte ineccepibile; altrimenti il Cittadino Italiano ci scaglierebbe contro tutti i punti ammirativi della sua tipografia!!!

La sinfonia Franchetti e la Banda Militare.

Quando seppimo dai Gorpali cittadini che la sinfonia del Mo Franchetti non sarebbe stata eseguita, quantunque annunciata, e preavvisata da un articolo inserito nel Giornale di Udine nel quale l'autore faceva pregustare, descrivendole, le bellezze classiche, e il poderoso strumentale di questo primo lavoro del Maestro milionario, deploravamo, come altra volta, che alla vigilia dell'esecuzione di un pezzo musicale attraentissimo venisse dato il veto dalla Casa Ricordi.

E appunto verso il 1840 l'arte, col sistema francese del Julien, perdeva molto della sua severità, primeggiando invece dell'architettura, la fioristica, nella qual partita si distinse a quella epoca in Udine il Giovanni Pontoni, bravo decoratore, le cui opere le troviamo al palazzo dei marchesi Mangilli unitamente agli storici affreschi del Domenico Fabris di Osoppo; nel palazzo Keckler unitamente ai lavori ornamentali del Giulio Luccardi di Gemona, ed al nostro Teatro Sociale, ove, fra i dorati ornamenti in stucco, dipinse con grande maestria dei gruppi di fiori, fra i quali si trovano i graziosi affreschi del Domenico Fabris, la vita della donna.

Da questi abbiamo l'arte trattata bene, se anche di concetto più minuto in confronto degli antichi, come si può osservare nelle loro opere.

L'amore allo studio teorico-pratico per i lavori che venivano commessi, portava questi artisti ad una capacità non comune, e più ancora la loro fratellvole amicizia, perchè noi li vedevamo consulti, dividere il lavoro, stimarsi reciprocamente, alieni affatto dal brutto sistema di concorrenza; sostenere l'arte con dignità, trattare nobilmente i loro dipendenti, ed infine eseguire opere artistiche molto bene.

Ora, il sistema economico di fabbricare richiede rare volte un artista provetto, per cui si reclama più l'opera manuale che l'artistica. Gli spostati in quell'arte sono numerosissimi; sapere o non sapere, tutti concorrono per agguantare un lavoro qualunque. Si bada più al prezzo che non alla capacità dell'arte nobile e difficile; si ha quasi fatto un mestiere facile, salvo qualche commissione che viene affidata da proprietari intelligenti ad un qualche vero artista, il resto cade nelle mani delle imprese e dei guasta mestieri, in barba agli artisti che hanno fatto studi speciali su quell'arte e che trattano anche partite più importanti. Per cui impossi-

Sulla riunione del pittori-decoratori.

Ancora noi nostri ricordi popolari abbiamo parlato dell'arte decorativa del presente secolo, dei distanti artisti che la trattarono, o citate le opere loro. Anzi diremo, che nel Friuli, da epoche remote compariscono artisti distinti che trattarono anche l'ornamento, quali i Zuane da Tolmezzo, il Morlo da Faltre, i Martini, i Fioriani carnici. In appresso quel grande ingegno di Giovanni da Udine, il Pomponio Amalteo, Antonio da Sanvito, lo stesso Luciano nei suoi prospettici affreschi, il Carneio, ecc: più tardi il Morolli, l'Urbanis, il Novelli e quel grande ingegno del Chiaruttini, di cui abbiamo fatto cenno nel precedente numero del giorno 21 corrente.

Nel secolo presente abbiamo il Giuseppe Mattioni, distinto prospettico e ornataista.

Di sue belle opere ne troviamo in casa Marcotti e nella villa Bartolini in Buttrio, unitamente a quelle di figura di Pietro Causal. Il Santo Zuccolo e Giacomo Lorio, i cui lavori decorativi si trovano al palazzo Belgrado, al palazzo Florio, con bei affreschi di figura dei Santi, al palazzo Trezza Colloredo con gli stupendi affreschi storici mitologici del prof. Odorico Politi, e molte opere ancora in città e provincia, unitamente ad affreschi di figura del Domenico Paghini e di altri figuristi.

In epoca più recente, verso il 1838, l'arte decorativa prese un'altra piega. Fra lo stile greco-romano dell'impero Napoleonico, si introdusse il moderno stile renaissance di origine francese, capo scuola il professore di disegno dell'accademia di Parigi Julien, ingegno vasto, ma bizzarro. Le sue collezioni, disegnate da lui, incise e litografate, vennero propagate in Francia, in Italia e in Germania; in tutte le scuole di disegno, governative e private, si davano agli allievi di copiare i modelli a stampa, trascurando l'utile e buon sistema di eseguire le copie sul gesso, i cui modelli sono tratti la maggior parte dai dettagli ornamentali dei nostri stupendi monumenti.

Però i decoratori toscani e romani, si tennero più che tutto allo stile dei cinquecentisti, come gli artisti napoletani al leggiadro e minuto stile pompeiano, meno qualche eccezione.

L'arte poi decorativa di grande concetto, trattata sullo stile di epoche varie, ed architettonica, abbenchè non immune un po' dello stile del moderno rinascimento francese, fu coltivata in Lombardia ed ebbe in quell'epoca dei artisti distintissimi, come il Vaccani, il Serasatti, il Conconi ed il prospettico professore Moia, Sala ed altri; alla veneta accademia il professor Borsato nostro friulano, prospettico ed ornataista chiarissimo.

E appunto verso il 1840 l'arte, col sistema francese del Julien, perdeva molto della sua severità, primeggiando invece dell'architettura, la fioristica, nella qual partita si distinse a quella epoca in Udine il Giovanni Pontoni, bravo decoratore, le cui opere le troviamo al palazzo dei marchesi Mangilli unitamente agli storici affreschi del Domenico Fabris di Osoppo; nel palazzo Keckler unitamente ai lavori ornamentali del Giulio Luccardi di Gemona, ed al nostro Teatro Sociale, ove, fra i dorati ornamenti in stucco, dipinse con grande maestria dei gruppi di fiori, fra i quali si trovano i graziosi affreschi del Domenico Fabris, la vita della donna.

Da questi abbiamo l'arte trattata bene, se anche di concetto più minuto in confronto degli antichi, come si può osservare nelle loro opere.

L'amore allo studio teorico-pratico per i lavori che venivano commessi, portava questi artisti ad una capacità non comune, e più ancora la loro fratellvole amicizia, perchè noi li vedevamo consulti, dividere il lavoro, stimarsi reciprocamente, alieni affatto dal brutto sistema di concorrenza; sostenere l'arte con dignità, trattare nobilmente i loro dipendenti, ed infine eseguire opere artistiche molto bene.

Ora, il sistema economico di fabbricare richiede rare volte un artista provetto, per cui si reclama più l'opera manuale che l'artistica. Gli spostati in quell'arte sono numerosissimi; sapere o non sapere, tutti concorrono per agguantare un lavoro qualunque. Si bada più al prezzo che non alla capacità dell'arte nobile e difficile; si ha quasi fatto un mestiere facile, salvo qualche commissione che viene affidata da proprietari intelligenti ad un qualche vero artista, il resto cade nelle mani delle imprese e dei guasta mestieri, in barba agli artisti che hanno fatto studi speciali su quell'arte e che trattano anche partite più importanti. Per cui impossi-

bilitati a vivere col prodotto del loro lavoro, devono allontanarsi dalla provincia o recarsi in lontani paesi, ove sono più considerati. Sarà anche per il troppo numero di quelli che professano quell'arte, ma certo si è che molti sono quelli allontanati dal paese, o di capacità, per lo circostanza sopradetta e che lasciarono i lavori veramente oncomiabili sotto ogni rapporto.

Si fece ogni qual tratto nel nostro paese una Esposizione provinciale, come l'ultima del 1833, ove comparivano solo o cinque pittori-decoratori con variate opere: il resto, nulla affatto, in tanta che ebbero luogo nella nostra città. Cosa dovrebbero esporre questi artisti? diranno taluni; ecco: progetti di stanze, di saloni, ornati e dorature e pitture, dipinti su vetri, etichette, fioristica ed oggetti di natura morta, qualche prospettiva, ecc. Sacrificare un po' di tempo per onorare il paese, perchè vi sono gli artisti capaci di far ciò ed altro, e concorrere in quelle circostanze come gli altri espositori, cosa utile all'arte stessa, e così dare una smentita ai ciarlioni, ai maldicenti, ai guasta mestieri che non presentano mai nulla, limitandosi a dir male degli artisti di buona volontà.

Ecco, carissimi colleghi, finita la micidialata riguardo alla dignità ed importanza dell'arte decorativa, senza invadere nè col falegname nè col muratore per l'interesse meschino di imbrattare di colore u a porta od una muraglia, che se fatti questi lavori da chi li sa eseguire esclusivamente per pratica riescono meglio e costano meno.

In appresso parleremo dell'arte dell'intagliatore bistrattata dai guasta mestieri; e come a questi si affidano i lavori unitamente a certe pitture per abbellimento di alcune chiese della nostra diocesi.

Corte d'Assise.

Presidente: cav. Fontana, Consigliere presso la Corte d'Appello. Giudici: dott. Bodini e dott. Orio. P. M. cav. Amati. Difensori: avv. Baschiera e Luzzatto.

Il fatto lo abbiamo raccontato ieri, ed oggi non facciamo che riportare l'esito favorevole all'imputato, poichè fu condannato soltanto a sei mesi di carcere, stante il verdetto dei Giurati.

Bella differenza! Invece dei lavori forzati, sei mesi di carcere! Ed il verdetto si poggia sui gusti apprezzamenti fatti dalla difesa.

L'avv. Leone Luzzatto fu veramente felicissimo nel coordinare le risultanze del dibattimento, preparando così il terreno favorevole alle questioni che dovevano poi venir presentate dallo stesso Luzzatto e dall'avv. Baschiera.

Il P. M. fece una requisitoria un po' sentimentale, per altro efficace. I Giurati accolsero le istanze della difesa, e si fu perciò che la pena riuscì così mite.

Anzi se la Corte, interpretando il verdetto dei Giurati, avesse computato il carcere sofferto, l'Urbanetti sarebbe andato a casa ieri stesso.

Il nuovo Codice penale ha tolto ai Giudici tale facoltà, imponendo invece che il carcere presofferto sia sempre computato.

Duecentoquaranta giorni di carcere.

Dal nostro Tribunale fu ieri Balloch Mattia di Valentino di Taipauo condannato per vari furti al carcere complessivo di mesi sette e giorni sei.

Morto per tetano.

Un tal Rigo detto Morgante, del suburbio fuori porta Grazzano, si è assunto il servizio di seppellimento degli animali. Attendeva a questo servizio un suo figlio, Giuseppe Rigo.

In questi ultimi giorni si svilupparono alcuni casi di carbonchio in vari luoghi lungo la roggia di Cassignacco, quattro casi in pochi giorni.

Il Rigo Giuseppe, nei giorni passati, contrasse una pustola carbonchiosa nella mano sinistra, appunto maneggiando uno dei bovini morti a Cussignacco. Fu medicato. Migliorò. Ma non ebbe e non poté avere quel riguardo che il caso richiedeva; così svilupposi in lui il tetano reumatico. Nol poté superare e ieri soccombette.

Si diceva, fosse morto di carbonchio. La voce è giustificata nel senso che il tetano si sviluppa in lui causa la pustola carbonchiosa.

Partenza pel campo.

Stamane giunse il battaglione di Palmanova, per unirsi agli altri del Reggimento fanteria. Oggi quel battaglione formasi a Udine. Domani, sull'albeggiare, partenze del Reggimento direttamente per Dignano, dove pernoverà; e domenica mattina nuova partenza per Lestans.

Il dottor William N. ROGERS chirurgo-dentista di Londra.

Spécialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza. Si trova in UDINE mercoledì 4, e giovedì 5 luglio al 1.º piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Spetta sul... chezza Mel... 1889. I termini dell'art. 2... l'importo sui redditi... stato con Decreto l... dell'art. 39 del... che per gli effetti... 3107 (Serio 3), ni... in luglio decorro... per fare lo dichi... della imposta del... Devono fare lo... in dei ruoli del f... non ancora acco... Devono pure fa... Tutti coloro in... accreditati o van... stato anteriori, sal... 6 4; La provincia, i... con lo scoppio an... tanto per i ruoli... in cui pagano le... 5.3. La luogo della... confermare espres... o indicare la ret... tutto di fare la m... e la conferma... resterà tacitamente... dell'accordam... fosse tuttora pe... nome e il silenzio... autorizzato per tutt... 4. Per i redditi... e commerciali... per gli stipendi... anno tassati in... alla lettera B... questi non hanno... per il 1889; p... azione per lo ste... scritto nel 1883, m... to dell'anno corre... 1889, r... Vagante quanto p... 5. I possessori d... di più reddi o succ... personale, situati in... e gli enti di... 2, nell'ott... fine devono anche... di ciascuna stab... non sede o succurs... mento, sede o suc... e gli assegni m... obbligo di pagare l... gale giusta l'art... tale innovati. Partono i cui poss... triale in Comune... illico, e tenuto a... è presenta nel con... industriale o si... vari come sopra... fuori del comu... 6. La scheda pe... tanto dell'Uffiz... zione dello impost... l'ammontare riepim... ostimo mese di lu... quali hanno l'obbl... 7. Trascorso il... posto procede d'u... di rettificazione... 8. Si rammenta... obbligo di fare la... 23 giugno 18... tassate, tante p... esattezza di denun... posta per reddito... meno; che per al... novanzia nel mese... giorni succed... alla metà al quart... Dalla Residenza... il 28 giugno 18... L. Da u... el compianto e... gliamo i para... Mio caro sig... bilito. — Torin... Mi domanda... Pariglina è se... nella mia Ci... mi occorre un... sangue un ec... carriere e l'esp... quanto alle g... mi fa cenno d... contegno. Se... crearle ostaco... vinca ed avrà... poggio dei m... Clienti... « Davmo Pre... La bott. L. 9... ura L. 25 fran... R. Stabilimen... (Dabria). Deposito in U... Bosero Augus... arco Alessi. Ieri alle ore... è malore cessa... anuta di Rocca... Leonar... Stud... La famiglia... e danno il tris... essere dispens... eglianza. La selma arri... sul piazzal... trasporto al C... Udine, 29 giugno... Sorge splend... mpi brillante... pagada irorati;... varsi ed irror... there, strappa... lenti... Tale fu il des... sissimo che fu... Lucida... ni sera spirata... mona... Buona e gen... ne non fosse p... alle non t... atelli, poi pare... gli ultimi s... famiglia...

Avviso.

La vera acqua di CHI adatta a prendersi col cividino è quella che vendesi presso i sottoscritti, che ne sono gli unici depositari. E' la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute.

FRATELLI DORTA
PRESSO LA DITTA
CORRADINI & DORTA
DI UDINE
trovati vendibile

Zolfo Romagna
DOPPIO
raffinato di accuratissima molitura a
mite prezzo da convenirsi.

Presso il sig. L. De Cleria
Udine - Suburbio Gemona.
trovati l'unico deposito in tutta la nostra
Provincia

ACQUA DI CILLI
della rinomata fonte
DI MARIEN QUELLE
PRESSO ROHITSCHER
E' fra le finora conosciute la più pura
la più ricca di Acido Jodico e la
più aggradevole.

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
DI UDINE
VENDE ANCHE QUEST'ANNO
IL
Zolfo Romagna doppio raffinato
e di accuratissima molitura a mite
prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi
anni presso i più esperti agricoltori il
ZOLFO PURO posto in vendita
dalla Ditta suddetta, ripromette anche
per questa campagna soddisfacente ri-
correnza.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova per
prossimo novembre i locali del grande
caffè in Piazza Vittorio Emanuele di pro-
pria Caffo, ora esercitato da Domenico
Moro.

Urban e Martinuzzi
UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE
Grande assortimento
con disegni ultima novità in stoffe

Uomo, a prezzi di massima convenienza.
Assumendosi commissioni per vestiti su
misura.
Colli, Polesi, camicie bianche, e colo-
rate, con Inarrivabile, assortimento
gravate uomo d'ogni forma e disegno.

FRANCESCO MINISINI
UDINE
Conserva per bibite:
Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

ARTA-CARNIA

a 447 metri sul livello del mare
LINEA UDINE PONTESBA
a 15 chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatologica Alpina
con
Acque sulfidriche magnesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacia sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. Pietro Dottor Albertoni
dell'Università di Bologna
Grande Stabilimento Grassi
Apertura 25 Giugno.

Arta è situata nell'interno delle Alpi Carni-
che, quantunque non ha considerevole altezza
sul livello del mare (447 met.). L'aria vi è bal-
sanica per le grandi foreste di pini che si esten-
dono in ogni direzione.
Il fiume torrente But che ha origine a pochi
chilometri di distanza e discende rapido nella valle
ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in
continuo movimento. La temperatura è mite, non
superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brus-
che oscillazioni come succede in altre località.
Non si abbassa soverchiamente in modo da sop-
primere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:
1. Per le persone deboli, convalescenti;
2. Per le persone che soffrono di nevrosismo
e nevrosismi;
3. Per le persone che digeriscono male e con
difficoltà.
L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi
è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone
nel loro primo stadio.
I forestieri trovano in questo Stabilimento una
dimora che associa convenientemente comodi della vita
a prezzi miti:

1. a Classe L. 7.50
2. a Classe L. 5.50
Servizio compreso.
All'arrivo di ogni treno, trovati alla Stazione
omnibus a due cavalli per trasporto dei signori
forestieri.
Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la sta-
zione e gite di piacere.
Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.
Arta, 1 Giugno 1888.
P. GRASSI
proprietario e conduttore.

Presso la nuova fabbrica
VELLUTI - DAMASCHI E SETERIE
DI
GIUSEPPE RAISER
Via Gorgini N. 44

trovati un grande assortimento di velluti di seta,
tanto per vestiti come per guarnizioni, noblesse
gros, faulle, rasi, surah, ottomani, levantini per
standardi e gonfanti, fazzoletti, stoffe per vestiti
da uomo, come pure stoffe da ombrella di qua-
rità garantita, tanto per qualità, come per colore.
Si fabbricano inoltre damaschi, tanto per
colonnati, come per appartamenti da Chiesa.
Ricevete in pagamento anche seta, e si assumono
quunque lavoro in cascami, doppi, sedotta
e seta promettendo la massima esattezza e solle-
citudine, e di praticar prezzi eccezionali.
Si raccomanda perciò ai suoi dignei numerosi
clienti affinché continuino ad onorarci di com-
missioni.

Vino di S. Emilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
Preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i
migliori ritrovati per la cura ricostitu-
tente del sangue contenendo sciolto
nelle giuste proporzioni uno fra i mi-
gliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di pre-
parazione che non può avere rivalità,
tiene così ben sciolto il ferro da non
dare al palato un disgustoso sapore;
ogni cucchiata contiene centigrammi
15 di ferro.
Si può somministrarlo tanto ai bam-
bini come agli adulti.

CEMENTI DI BERGAMO.
Portland artificiale quintale L. 6.20
Rapida presa » » 3.85
Lenta presa » » 3.—
Calce di Palazzolo emi-
nentemente idraulica » » 5.20
Calce di Vittorio » » 1.70
Portland artific. di Casale » » 7.50
Merca stazione a Udine. Per commis-
sioni rivolgersi alla Ditta A. Romano
fuori Porta Venezia oppure al Cambio-
valute Romano & Baldini P. V. E.

CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 9
GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
tanto di lusso che comuni.
PRONTA ESECUZIONE delle commis-
sioni in tal genere sia qualunque l'im-
porto delle stesse.
GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE
a prezzi modicissimi
che non temono concorrenza.
Assume qualunque lavoro
in mobili e tappezzeria.
Lavoro perfetto garantito.
Tiene una fabbrica vastissima ed un
ricco deposito di ogni genere di mobi-
glie, su vari stili.

Crispi a Carlsbad.

La famiglia Crispi partirà fra giorni
per i bagni di Carlsbad in Germania.
Appena chiusa la Camera si recherà a
Carlsbad anche il Presidente del Con-
siglio.

Non è improbabile, che durante il
suo soggiorno in Germania, Crispi ab-
bia un colloquio con Bismarck.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Confitti a Barcellona.
Barcellona, 28. Sorse una discus-
sione fra un espositore francese e una
guardia municipale che accusava il pri-
mo di vendere oggetti contrariamente
al regolamento. L'espositore ingiurò la
guardia, che lo schiaffeggiò. Altri espo-
sitori francesi presenti gettarono sulla
guardia che, difendendosi, ferì varie
persone.

Gli espositori francesi chiusero la loro
esposizione e manifestarono l'intenzione
di ritirarsi.

Rivolta in Russia.
Kronstadt, 28. In seguito al la-
voro del catasto nel comune di Feldvar
una folla di circa 1600 persone circondò
la commissione giudiziaria, lanciando
pietre. Due funzionari furono feriti. La
gendarmeria, impotente a disperdere la
folla, sguainò le sciabole. Un cittadino
innocente è morto, numerosi feriti. I
membri della commissione si ritirarono.
L'autorità prese misure per proteggere
i proprietari fondiari.

L. MONTICCO, gerente responsabile.
R. OSSERVAT. BACOLOGICO
DI VITTORIO
XV anno di esercizio 1888
per la campagna serica del 1888-1889
E' aperta una sottoscrizione per l'al-
levamento 1889 alle seguenti qualità
di seme.

Cellulare giapponese verde;
Industriale giapponese verde;
Cellulare giapponese, bianco;
Cellulare di primo incrocio (bianco giallo)
Nostrano giapponese, a bozzoli gialli;
Cellulare di primo incrocio (bianco verde)
a bozzoli verdognoli.

Per evitare il gravissimo inconveniente
del riparto, che si ripete già più volte,
l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e
si riserva il diritto di chiuderle appena
la quantità disponibile fosse esaurita.
Per le condizioni rivolgersi al Rap-
presentante per la città e Distretto
di Udine, Signor Carlo Ing. Braidà
residente in Udine Via Manin (ex
S. Bartolomeo) al N. 21.

La sottoscritta rende noto che con il
10 giugno è aperto al pubblico il suo
Stabilimento Climatologico-idroterapico in
Chiassoforte, nel quale si sono in que-
st'anno introdotte nei bagni molte in-
novazioni secondo gli ultimi sistemi
adottati dalla scienza; promette, oltre
alla puntualità di servizio, squisitezza
nelle cibarie, bibite, Vini, Birra, ecc.
mantenendo modicità nei prezzi.
Lo Stabilimento si trova fornito di
Carrozze e cavalli per comodità dei
signori Villeggianti.
Chiassoforte, 15 maggio 1888
La Ditta
FRATELLI PESAMOSCA.

Elisire Malato di Ferro
con China e Rabarbaro
di
ANTONIO MADDALOZZO
farmacista in Meduno.
Venticinque anni d'esperienza — ri-
sultati superiori all'aspettativa — unico
rigeneratore delle forze perdute — spe-
ciale combinazione ferro-china per
dolore dello stomaco — specifico contro
anemia, clorosi e tutte le malattie cau-
sate da povertà di sangue.
Deposito presso tutte le primarie far-
macie.

AVVISO.
La sottoscritta Ditta, oltre avere la
CALCE VIVA
DELLE FORNACI
REDIPUGLIA
Presso Sagrado.
Tiene anche un assortito deposito di
materiali Laterizi delle Spettabili for-
naci Chiozza e Cornizzai di
Pastan di Pordenone ora di
proprietà della Società Veneta,
come anche delle Spettabili fornaci
di Tarcento, Civitile e Buja.
Assume Commissioni tanto
per Carri come per Vagoni
completi e fa consegna anche a
domicilio.
Romano Antonini
fuori Porta Grazzano.

Ma qual fiore vaghissimo fu divolto

dal turbo impetuoso...
Buona Lucia! Ti affaccisti surri-
dente alla vita o ti accingevi a percor-
rere il sentiero tribolato coll'anima se-
rena e pronta alle battaglie; ma l'au-
gelo platonico d'invidia, socio portandolo
alle regioni eterne dove i buoni trion-
fano...

Buona Lucia! Tu fortunata, forse,
che le miserie terrene non contrasta-
rono; ma noi che rimanemmo di te
privati — noi che vediamo con te se-
polta parte del nostro cuore, non po-
tremo consolarci mai più.

Udine, 29 giugno 1888.
Le zio
L. B. ed E. C.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un desiderio.
Nella tabella settimanale che il nostro
Municipio pubblica per il prezzo medio
delle carni macellate, sarebbe ottima
cosa che si trovasse specificata la quan-
tità e qualità di carne macellata da ogni
singolo esercente, così ogni individuo
potrebbe con maggior sicurezza sapere se
alla sua tavola s'imbandisca carne di
pecora o di castrati, di manzo o di sua
madre.
M.

Il cronista del Cittadino nega.
Udine, 29 giugno.
Nella cronaca di ieri del giornale La
Patria del Friuli, sotto la rubrica
«Voci del pubblico», trovo un artico-
letto che mi riguarda. Quantunque non
abbia alcun valore, perché mancante di
firma, pur tuttavia ci tengo a dichia-
rare di non aver assistito ad alcuna
delle operette della compagnia Miraca,
e credo che se tutti ci fossero andati
al pari di me, la suddetta compagnia
avrebbe potuto levare le tende fin
dalla prima sera.

Ritengo del resto che l'autore di
quell'articoletto non sia un giornalista;
ché ammesso pure che ci fossi stato,
dovrebbe capir bene che, potendolo, un
cronista è necessario sia da per tutto.
Godò nel notare come anch'esso abbia
giudicate immorali le operette, e nello
stringere la mano all'anonimo mio av-
versario, fo voti che data opportunamente,
saprà alzare ancor lui una voce di
protesta contro simili spettacoli.
Il cronista
del Cittadino Italiano.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso.
Coll'elegante e comodo vaporetto Ce-
sare s'inzierano quanto prima rego-
lari corso giornaliero fra Grado ed A-
quileia per trasporto merci e passeggeri.
Onde poter far coincidere gli arrivi
e le partenze del piroscafo per quanto
possibile coll'orario dei treni in Mon-
falcone, il regolare orario verrà diramato
il giorno dell'apertura della linea.
Grado, giugno 1888.

Ananzi legall.

Concorsi.
1. A tutto 30 luglio resta aperto il concorso al
posto di segretario del comune di Drenchia.
2. Il Sindaco di Praviadomini avvisa che fino al
15 luglio resta aperto il concorso al posto di
maestra per la scuola elementare inferiore fem-
minile nella frazione di Barco.
Aste.
1. Il 13 luglio presso la Pretura di Maniago, si
procederà alla vendita a pubblico incanto di im-
mobili appartenenti a ditte debentrici verso l'esat-
tore di Maniago.
2. Il 16 del mese di luglio presso la pretura
del mandamento di Udine l.o si procederà all'in-
canto di immobili appartenenti a ditte debentrici
verso l'esattore di Udine.

Gazzettino commerciale.

Tabella
dimostrante il prezzo medio delle varie carni
bovine rilevato durante la settimana.
Qualità degli animali, Peso medio vivo, Carne reale da vend., Prezzo a peso vivo, a peso morto.

Rappresaglie francesi contro i tedeschi
Scrivono da Parigi:
Si prenderanno prossimamente delle
misure contro i tedeschi, che si recano
nella nostra città.
L'iniziativa non sarà presa dal Go-
verno, ma dalla maggioranza della Ca-
mera.

Si adatteranno le seguenti disposi-
zioni:
1. Ogni tedesco che ha intenzione di
fermarsi a Parigi più di otto giorni
pagherà una tassa — che non è ancora
stabilita, ma sarà grave.
2. Dovrà dichiarare all'Ufficio di Po-
lizia quali ragioni lo trattengono a Pa-
rigi.
3. Gli verrà rilasciato un permesso
di soggiorno che non potrà estendersi
oltre le due settimane; potrà però es-
sere rinnovato.
Queste misure non si estenderanno
alle provincie.

Proposta sui Redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1889.

Articolato dell'art. 22 del testo unico di Legge
d'imposta sui redditi di ricchezza mobile ap-
provato con Decreto Reale 24 agosto 1877, N.
21, e dell'art. 39 del Regolamento di pari data,
e di quelli della Legge 2 Luglio 1886,
che per gli effetti della Legge 2 Luglio 1886,
si rammenta che nel prossimo
luglio decorre per i contribuenti il ter-
mine di fare le dichiarazioni dei redditi agli of-
fici dell'imposta dell'anno 1889.

Deve essere fatta la dichiarazione i contribuenti
1. Deono pure farla:
a) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali
sono accresciuti o variati in confronto dell'anno
anteriore, salva l'eccezione di cui al so-
cetto § 4;

b) I redditi di natura mista, derivanti da
attività di commercio, come per i redditi profes-
sionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando
siano tassati in nome di alcuno gli enti in-
dicati alla lettera B del precedente § 2, i privati
assessori non hanno l'obbligo di fare nuova de-
clarazione per il 1889; possono bensì chiedere la
retroazione per lo stesso anno 1889, del reddito
scritto nel 1888, ma in questo caso l'accerta-
mento dell'anno correto cessa di avere effetto per
l'anno 1889, riguardo a tutti i redditi, tanto
l'agente quanto per essi contribuenti.

c) I possessori di più stabilimenti industriali
di più sedi o succursali dello stesso stabilimento
industriale, situati in Comuni diversi, escluse le
fabbriche e gli enti di cui alla lettera B del prece-
dente § 2, nell'atto che fanno la propria dichia-
razione devono anche indicarle il reddito partico-
lare di ciascuno stabilimento industriale, di cia-
scuna sede o succursale, specificare per ogni sta-
bilimento, sede o succursale, gli stipendi, gli onori
e gli assegni mensili, per quali essi hanno
l'obbligo di pagare la tassa, salva la facoltà della
tassa giusta l'art. 17 del testo unico di Legge
del 1877.

d) Il possessore di un solo stabilimento indus-
triale in Comune diverso da quello del suo do-
micilio, è tenuto a denunziare a parte nella scheda
presentata nel comune ove è domiciliato, il red-
dito industriale e quello degli stipendi, assegni e
onorari come sopra inserenti allo stabilimento si-
tuato fuori del comune di suo domicilio.

e) Le schede per le denunce vengono rila-
sciate tanto dall'Ufficio comunale, quanto dall'U-
fficio delle imposte, e i contribuenti, dopo averle
debitamente riempite, devono restituirle entro il
primo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio,
secondo hanno l'obbligo di rilasciarle ricevuta.

f) Trascorso il mese di luglio, l'agente d'U-
fficio procede d'ufficio agli atti di dichiarazione
di rettificazione.

g) Si rammenta infine a tutti coloro che hanno
l'obbligo di fare la denuncia dei redditi, che la
Legge 23 giugno 1873, N. 1444 comincia una so-
cratassa, tanto per la omissione quanto per la
inesattezza di denunce, nella ragione di metà della
somma per reddito non denunciato o denunciato
meno; che per altro, quando l'omissione della
denuncia nel mese di luglio venga riparata entro
cinque giorni successivi, la soprattassa è ridotta
alla metà al quarto della imposta.

Dalla Residenza municipale
Il 28 giugno 1888.
Il Sindaco
L. De Puppi.

Da una lettera

al compianto e celebre Prof. Concato
gliami i paragrafi seguenti:
« Mio caro sig. Ernesto Mazzolini —
abbio, — Torino 24 giugno 1888.
Mi domanda se il suo Ligure di
Parigina è sempre da me preferito
nella mia Clinica in quei casi ove
mi occorre un buon depurativo del
sangue un eccellente rimedio per la
artrite e l'artralgia. Lo ripeto, sì! In
quanto alle guerricciatole delle quali
mi fa cenno è commendevole il suo
contegno. Se gli invidiosi si studiano
creare ostacoli, il suo disprezzo gli
ricca ed avrà sempre la stima e l'ap-
poggio dei medici e la simpatia dei
Clienti... »

« Devono Prof. Luigi Concato. »
La bott. L. 9. — Tre bott. per una
L. 25 franchi di porto. Rivolgersi
R. Stabilimento E. Mazzolini in Gubbio
(Umbria).
Deposito in Udine presso le farmacie
Basero Augusto, Filippuzzi Girolami, e
Arco Alessi.

Leonardo Mareschi,
Sindaco di Ippis.
La famiglia e parenti desolatissimi
e danno il triste annunzio pregando
essere dispensati dalle visite di con-
giuntanza.
La salma arriverà domani alle 5 1/2
pm. sul piazzale di Porta Villalta per
trasporto al Cimitero Monumentale.
Udine, 29 giugno 1888.

Sorge splendido il sole e via per
ampi brillanti i fiori maestosi, dalla
pietosa irrorati; ma ecco il nembo sol-
carsi ed irrompere impetuoso, e ab-
bandonare, strappare, divellere i fiori più
belli...

Tale fu il destino di quel fiore ama-
bissimo che fu
Lucia Mullinaris
La sera spirata fra le braccia della zia
domenica...

Buona e gentile, non avea palpito
che non fosse per la virtù: non un af-
fetto che non fosse per i genitori, per
i fratelli, per i parenti. Le ultime sue pa-
role, gli ultimi suoi pensieri furono per
la famiglia...

W. ROGERS
di Londra,
atterressa N. 1329
dentiere artifi-
ciale; eseguisce
i più recenti
scienze.
Venerdì 4,
L. piano del-

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. STANONI & C., PARIGI, 1, Rue de Beaumont - MILANO Via della Spina 10. - ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. R. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE
VENEGIA, 28. Rendita Ital. 1. gen. 98.65 a 99.65. 13. 1 luglio 98.68 a 99.88. Azioni Banca Veneta in cont. termine a 347.00 a 1. Banca di Credito Veneto da 238 a 248. Id. Società Veneta di Contr. da 173 a 174. Id. Colaninno Veneziano Nominale da 232.00 a 233.00. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.76 a 23.00.
CAMPARI: Germania scontata 3, a vista da 123.10 a 123.35 a tre mesi da 123.35 a 123.55. Francia scontata 3, a vista da 100.20 a 100.10. Londra scontata 3, a vista da 25.11 a 25.22 a tre mesi da 25.19 a 25.25. Svizzera scontata 4, a vista da 100.15 a 100.35 a tre mesi da 100.15 a 100.35. Pazzi da 20 fr. a 20.38.
VALUTE: Banca d'Autriche, un fiorino franchi 206.11 a 201.34.
SONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI
MILANO
PUBBLICA
E MANDA
GRATIS
SAGGI DEI SEGUENTI:
LA STAGIONE ogni mese.
LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione.
L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanotte dagli 8 a 10 anni.
L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendidi incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

UNGUENTO di BRACY CLARK
PRESERVATIVO
del PIEDE del CAVALLO
Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed el. stiticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.
DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA
da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa
PARTENZE ARRIVI
da Udine a Remanzacco
da Remanzacco a Udine
da Udine a Venezia e viceversa
da Venezia a Udine
da Udine a Trieste e viceversa
da Trieste a Udine

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO
Col 1° Luglio 1888 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:
PREZZI D'ABBOONAMENTO
Milano a domicilio.
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4 50
L'abbonamento di un'annata dà diritto:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoreresco.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoreresco.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.
4. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.
5. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Stabilimento Sonzogno.
6. Ad un numero di segnalazioni importanti, donati a scelta, e cioè:
Uno splendido volume, intitolato:
TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI
narrato da GIACOMO MANTEGAZZA.
Edizione speciale di lusso, contenente venti delle migliori commedie del grande scrittore. - Un volume in-4, di pagine 480, corredato di 20 grandi composizioni fuori testo e di piccoli disegni intercalati nel testo. Oppure un magnifico quadro olografico del dipinto pittore N. Smer, intitolato:
FATIMA
della dimensione di centimetri 57 di larghezza per centimetri 73 d'altezza.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Tonic ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico.
COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO
Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la validazione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potrei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispespsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in brevissimo tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.
GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.
Prezzo Bottiglia grande L. 5, mezza Bottiglia L. 2.75.

LA VELOCE
Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000.
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.
partenza da GENOVA per
SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
il 24 giugno il velocissimo vapore Duchessa di Genova toccando Rio Janeiro
il 3 luglio il velocissimo vapore Europa toccando Santos
il 11 luglio il velocissimo vapore Duca di Galliera toccando Rio Janeiro
il 24 luglio il velocissimo vapore Napoli toccando Santos
Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ad ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41. ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Afrancare, Udine 1888. - Tip. della Patria del Friuli.

MELROSE
RISTORATORE
CAPELLI.
Il MELROSE rende positivamente ai capelli bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, 3 e 6 franci. Prezzo tutti i Farmacisti e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Corrispondente
UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTEONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martinelli Modena, P.S. Michele.
SONDRIO
Pancero Francesco.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.
Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.